

«Le istituzioni prevenivano i danni»

Legambiente è preoccupata per le tartarughe caretta caretta

CATANZARO

«In vista della stagione estiva e dell'avvio delle attività turistiche in spiaggia, gli interventi di pulizia vengono spesso avviate, da molti Comuni, senza prestare la dovuta attenzione, utilizzando pesanti trattori e persino bulldozer cingolati che sconvolgono la struttura del suolo e le comunità animali e vegetali presenti». È l'appello lanciato dai vertici di Legambiente Calabria che sottolinea come «la spiaggia e la duna non sono un mucchio di sabbia inabitato, bensì rappresentano un prezioso ecosistema in cui vivono, e si riproduco-

no, specie protette ed emblematiche come la tartaruga marina *Caretta caretta* e il Fratino *Charadrius alexandrinus*». «Facciamo appello - afferma Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria - a tutti i sindaci dei comuni rivieraschi calabresi e alle altre istituzioni che sovrintendono alla gestione del demanio marittimo, affinché il fragile confine tra terra e mare sia preservato. La Regione intervenga in maniera efficace nel definire i criteri e le linee guida da seguire, facendo in modo che i Comuni possano ricevere risorse regionali solo nei casi di gestione manuale e sostenibile degli arenili».